

## Episode 314

### Introduction

**Benedetta:** È giovedì 17 gennaio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Stefano.

**Stefano:** Ciao, Benedetta! Un saluto a tutti!

**Benedetta:** Nella prima metà della puntata, ci occuperemo di cosa è successo nel mondo questa settimana. Cominceremo con la sconfitta di Theresa May nel voto sull'accordo per la Brexit, di martedì scorso. Poi discuteremo delle reazioni che si sono scatenate per le affermazioni sulla supremazia bianca, fatte dal deputato statunitense Steve King. Poi, parleremo dei risultati di uno studio, che confronta l'impatto delle convinzioni individuali e della predisposizione genetica sull'esercizio fisico e le abitudini alimentari. Infine, vi racconteremo di George, l'ultimo esemplare di una specie di chiocciola endemica delle Hawaii, morto alla veneranda età di 14 anni.

**Stefano:** Ora, nel nostro programma, parliamo della morte di ogni lumaca che ci finisce nel piatto?

**Benedetta:** No Stefano, George era una chiocciola molto speciale, e, che tu ci creda o no, si tratta di un argomento davvero serio.

**Stefano:** Va bene, parliamo seriamente delle lumache.

**Benedetta:** Sì, ma prima di farlo, finiamo di presentare l'episodio di questa settimana. Come sempre, la seconda parte del programma sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi spiegheremo il *passato remoto* dei verbi irregolari. Infine chiuderemo la puntata con una nuova espressione idiomatica: "Il nocciolo della questione"

**Stefano:** Molto bene, Benedetta! Cominciamo!

**Benedetta:** Certo Stefano! Su il sipario!

### News 1: Il Parlamento britannico ha bocciato l'accordo sulla Brexit, alimentando le paure per il rischio di un'uscita disordinata dall'Unione Europea

Martedì sera, il Primo ministro inglese Theresa May ha subito una catastrofica disfatta, quando i deputati hanno votato contro il suo piano, per uscire dall'Unione Europea. L'accordo è stato bocciato a stragrande maggioranza con 432 voti contrari e solo 202 a favore, la più grande sconfitta per un governo nella storia recente.

Il risultato del voto ha creato una profonda incertezza sul processo di ritiro del Paese dall'Europa. A sole dieci settimane dalla prevista uscita dell'Inghilterra, infatti, sarà difficile raggiungere un nuovo accordo con Bruxelles. Alcuni tra i conservatori vorrebbero una rottura più netta e decisa di quella prevista nell'attuale accordo. I membri dell'opposizione, invece, vorrebbero stringere legami più stretti con l'Unione Europea, o addirittura proporre un secondo referendum sull'eventualità di uscire, o meno,

dall'Europa.

Dopo il voto di martedì, il Presidente della Commissione europea ha emesso un comunicato, in cui sollecita con urgenza Londra "a chiarire le proprie intenzioni". L'Unione europea ha dichiarato di non voler ridiscutere l'accordo sulla Brexit, stipulato con il Primo ministro May.

- Stefano:** Benedetta, puoi immaginare quali sarebbero le conseguenze, se non si raggiungesse un accordo? Il 29 marzo potrebbe essere come un'enorme esplosione, che ci precipiterebbe in una nuova Europa, molto, molto incerta.
- Benedetta:** Eh sì. Per fortuna l'Unione europea ha approvato un piano che dovrebbe garantire, per i prossimi nove mesi, lo stato attuale delle cose in alcune settori fondamentali come il trasporto aereo e il commercio. Questo dovrebbe aiutare a prevenire almeno alcune delle conseguenze più gravi.
- Stefano:** Beh, allora sarà solo uno scoppio più contenuto. In ogni caso, non è una soluzione a lungo termine.
- Benedetta:** Sono d'accordo con te. Il Parlamento inglese è talmente diviso che è difficile immaginare che le varie parti possano raggiungere un accordo. Del resto, però, avvicinandosi la scadenza, il Parlamento potrebbe essere più incline a voler trovare un compromesso. Credo che molti deputati si renderanno conto che un qualunque accordo è sempre meglio di niente.
- Stefano:** Forse indire un secondo referendum potrebbe essere il modo migliore per risolvere la situazione. Che ne pensi?
- Benedetta:** Pensi davvero che un secondo referendum possa essere la soluzione? Il popolo britannico ha già espresso la propria volontà. Se si votasse nuovamente e vincesse l'opzione di "rimanere" nell'Unione europea, le persone che al primo referendum avevano votato per andarsene dall'Europa, si sentirebbero tradite.
- Stefano:** Cosa potrebbe esserci di peggio della situazione presente? Benedetta, i sondaggi dicono che il 60 per cento degli inglesi è incline a votare una seconda volta. E anche più parlamentari sono favorevoli a questa possibilità. Per come stanno le cose ora, invece, nessuno è soddisfatto.

## **News 2: Un deputato americano è stato severamente punito dopo alcune affermazioni sulla supremazia bianca**

Un deputato repubblicano americano è stato invitato a dimettersi, per aver espresso alcune opinioni, che mettevano in dubbio il fatto che concetti come quello di supremazia bianca fossero da considerarsi offensivi. Lunedì, i Repubblicani alla Camera dei Rappresentanti hanno votato per rimuovere Steve King, un deputato repubblicano dell'Iowa, dalle tre commissioni del Congresso di cui faceva parte, lasciandolo con pochissimi poteri in ambito legislativo.

In un'intervista al *New York Times*, pubblicata lo scorso giovedì, King aveva dichiarato: "I nazionalisti bianchi, i suprematisti bianchi, la civiltà occidentale: quand'è che questo linguaggio è diventato offensivo?". Lunedì, la maggioranza dei Repubblicani, inclusi il capo della maggioranza al Senato, Mitch McConnell, e il senatore Mitt Romney hanno invitato King a dimettersi, mentre Kevin McCarthy, il capo della minoranza alla Camera, ha definito le affermazioni di King come "non da americani". Martedì, la Camera a grande maggioranza ha approvato una risoluzione contro le affermazioni di King.

Lunedì, il Presidente Donald Trump ha rifiutato di rilasciare commenti, dichiarando ai giornalisti di non aver seguito la vicenda di King, nonostante il deputato dell'Iowa sia stato un grande sostenitore di Trump sia nella questione del muro al confine col Messico, che in quella dell'immigrazione.

**Stefano:** Benedetta, stavo leggendo della lunga serie di commenti e azioni razziste fatte da Steve King. Sapevi che una volta ha detto che il muro al confine con il Messico dovrebbe essere elettrificato e che gli immigrati sono come bestiame? O che su Twitter segue un attivista antisemita, che ha proposto di appendere le fotografie di Hitler in tutte le classi scolastiche? E che è stato corteggiato politicamente da Marine Le Pen, Geert Wilder, il leader olandese del Partito per la libertà, e Frauke Petry, la ex leader del partito tedesco Alternativa per la Germania?

**Benedetta:** Ho letto anch'io tutte queste cose, Stefano. Cosa stai cercando di dire esattamente?

**Stefano:** Voglio dire che i commenti fatti recentemente dal deputato King non avevano nulla di nuovo. Perché punirlo solo ora?

**Benedetta:** Mm... probabilmente perché questa vicenda era diventata così grande e nota, da non poter essere ignorata.

**Stefano:** Questo è probabilmente vero. Certo che essere in grado di denunciare il deputato King è anche... conveniente, non credi?

**Benedetta:** Non sono sicura di seguire il tuo ragionamento, Stefano.

**Stefano:** Molti Repubblicani, che in questi giorni hanno condannato il deputato King, non hanno detto nulla in merito alle affermazioni razziste, sessiste e offensive fatte dal Presidente Trump. Solo domenica scorsa, il Presidente Trump ha pubblicato su Twitter alcuni commenti offensivi nei confronti dei Nativi americani, che, però, sono passati sotto silenzio.

**Benedetta:** Sfortunatamente la politica è così. Il Presidente Trump ha molto più potere di quanto ne avesse il deputato King. Il Congresso sa benissimo che il Presidente Trump ha ancora un enorme consenso nell'elettorato repubblicano. Questo ovviamente significa che i politici avrebbero molto più da perdere, se criticassero il Presidente.

### **News 3: Le convinzioni individuali sull'esercizio fisico e le abitudini alimentari possono avere un ruolo più importante della predisposizione genetica**

In uno studio pubblicato il mese scorso sulla rivista *Nature Human Behavior*, alcuni ricercatori della Stanford University hanno scoperto che false convinzioni sulle proprie predisposizioni genetiche possono indurre il corpo umano ad alterare la propria fisiologia in modo corrispondente, e in alcuni casi in modo più marcato, di quello che ci si aspetterebbe in una persona geneticamente predisposta.

Il gruppo di ricercatori ha coinvolto nello studio più di 200 volontari, che hanno fornito campioni della propria saliva per i test genetici. I partecipanti sono poi stati divisi in due gruppi. Ai membri del primo gruppo è stato chiesto di correre su un tapis roulant il più a lungo possibile, mentre i ricercatori misuravano il loro livello di ossigeno e la capacità polmonare. I volontari del secondo gruppo, invece, dovevano consumare un pasto e poi descrivere quanto sazi si sentivano, mentre gli scienziati controllavano i livelli degli ormoni responsabili del senso di sazietà.

Ad alcuni dei partecipanti allo studio sono poi stati comunicati falsi risultati. Ad esempio, a una parte dei volontari che avevano corso sul tapis roulant è stato detto che possedevano una mutazione genetica, che li faceva stancare più facilmente durante l'attività fisica. Al momento di correre di nuovo sul tapis roulant, i livelli di ossigeno e la capacità polmonare di questi partecipanti sono risultati inferiori alla precedente misurazione. Un risultato simile è stato osservato anche nel gruppo cui era stato chiesto di mangiare del cibo. I loro livelli ormonali diventavano corrispondenti alla predisposizione genetica che era stata comunicata loro dai ricercatori.

- Stefano:** Benedetta, questo studio non dice nulla di nuovo. Conferma semplicemente quello che mia mamma ha sempre sostenuto.
- Benedetta:** Cosa?
- Stefano:** Lei mi diceva sempre: "Stefano, puoi essere chiunque tu voglia!"
- Benedetta:** Sono sicura che tua madre ne sapesse di più di questo studio.
- Stefano:** Sto scherzando, ovviamente! Questo studio è davvero molto interessante. Tutti sanno che le convinzioni che le persone hanno di se stesse influenzano il corso delle loro vite. Tuttavia, riuscire a dimostrare che queste convinzioni possono alterare in modo concreto i processi biologici, è davvero impressionante.
- Benedetta:** In passato sono stati pubblicati anche altri studi molto interessanti sull'influenza delle convinzioni personali sulla salute. Per esempio, mi ricordo di una ricerca di dieci, o quindici anni fa, che mostrava che chi aveva un atteggiamento positivo nei confronti dell'invecchiamento, viveva mediamente sette anni e mezzo in più di chi non l'aveva.
- Stefano:** Interessante. Beh, chi ha un atteggiamento più positivo, probabilmente mangia in modo più sano, fa esercizio, ha più amici... forse allora le convinzioni non sono sufficienti da sole a influenzare la longevità.
- Benedetta:** Hai ragione, ma in questo caso i ricercatori hanno escluso molti di questi fattori.
- Stefano:** Mm... Tornando allo studio della Stanford University, sai che mi ha fatto venire in mente i kit casalinghi per i test genetici, come *23andMe*, che di recente sono diventati piuttosto popolari? Alla luce di questo studio, se le persone imparano qualcosa sui propri rischi genetici, questa conoscenza, da sola, potrebbe avere ripercussioni negative.

## **News 4: È morto George, la solitaria chiocciola delle Hawaii, ultima della sua specie**

Lo scorso Primo gennaio, un'amatissima chiocciola degli alberi, nota per il suo carattere timido e schivo è morta all'età di 14 anni. George, una vera e propria celebrità sull'isola di Oahu, dove viveva, era l'ultimo della sua specie.

George nacque in cattività nel 2004. I suoi genitori erano stati catturati sulle montagne, nel tentativo di proteggerli dai predatori. La chiocciola fu chiamata come George il Solitario, l'unico esemplare sopravvissuto di testuggine dell'Isola di Pinta, nelle Galápagos. La chiocciola George ha trascorso la prima parte della sua vita insieme a altri venti esemplari della sua specie, l'*Achatinella apexfulva*. Tutti gli esemplari, eccetto George, sono morti, però, a causa di un'epidemia. Come unico superstite della sua specie, George è apparso in numerosi articoli e ha ricevuto la visita di centinaia di bambini delle scuole.

Un tempo le chioccioline erano molto diffuse alle Hawaii. Alla fine del diciannovesimo secolo, ce n'erano

circa 750 specie. Predatori come ratti, camaleonti e lumache lupo, una specie di lumaca carnivora originaria della Florida introdotta alle Hawaii negli anni Cinquanta, hanno diminuito in modo considerevole questo numero.

- Stefano:** George era un eccellente rappresentante della sua specie, anche se era schivo e timido. La sua morte, purtroppo, è il simbolo del calo della biodiversità alle Hawaii. Sai che gli scienziati hanno annunciato che tra 5, o 10 anni la maggior parte delle specie di chioccioline arboricole saranno estinte alle Hawaii?
- Benedetta:** Sì, saranno estinte in natura. La buona notizia è che il laboratorio, dove viveva George, ora ha migliaia di chioccioline. Gli scienziati hanno iniziato a reintrodurre alcune nelle foreste più remote.
- Stefano:** Per George e la sua specie c'è un'altra straordinaria possibilità: la clonazione.
- Benedetta:** La clonazione? È una possibilità un tantino remota, non credi?
- Stefano:** Non necessariamente! Quando George era in vita, gli è stata tolta una piccola porzione di piede, poi inviata al "Frozen Zoo" di San Diego. Gli scienziati sperano che i progressi nella tecnologia rendano possibile la sua clonazione.
- Benedetta:** Aspetta! Hai detto il "Frozen Zoo"? Che cos'è? Una specie di banca criogenica?
- Stefano:** Esatto! È una struttura straordinaria! Vi si trova materiale biologico di oltre 1.000 specie, incluse un paio che sono estinte. Le cellule delle varie specie sono conservate a meno 196 gradi Celsius! In alcuni casi, lo sperma, congelato da 20 anni, è stato scongelato per creare embrioni.
- Benedetta:** È davvero affascinante! In un futuro non troppo distante, allora George potrebbe davvero essere clonato.
- Stefano:** Sì! Anche se sarebbe carino se il clone di George fosse un pochino meno timido e schivo. In questo modo potrebbe generare dei discendenti!

## **Grammar: Irregular Verbs in the *passato remoto***

- Benedetta:** Volevo chiederti una cosa, Stefano... secondo te, qual è la festa più importante per gli italiani? Per me, è il Natale.
- Stefano:** Sono d'accordo con te! Il Natale è la festa più sentita e amata nel nostro Paese. Io e la mia famiglia abbiamo molte tradizioni al riguardo. Decoriamo l'albero, allestiamo il presepe l'8 dicembre, prepariamo insieme le leccornie per il pranzo di Natale, facciamo giochi tradizionali, e compagnia bella.
- Benedetta:** Dev'essere molto bello condividere questa festa speciale con la propria famiglia in questo modo...
- Stefano:** È uno spasso! Una delle cose che adoro maggiormente, è quando giochiamo tutti insieme il giorno di Natale. Anche voi giocate?
- Benedetta:** A casa mia non si usa molto giocare a Natale, preferiamo rimanere a tavola a chiacchierare. I nostri pranzi natalizi durano ore! Quali giochi fate a casa vostra?
- Stefano:** Di solito giochiamo al *mercante in fiera*, a *sette e mezzo*, e ovviamente a *tombola*. Sono tutti giochi tradizionali, molto noti.

- Benedetta:** Li conosco benissimo Stefano... So, per esempio, che il *mercante in fiera* **nacque** a Venezia nel '500, e che il *sette e mezzo*, da tempo, è considerato un gioco d'azzardo.
- Stefano:** Beh, se è per questo, anche la tombola è un gioco d'azzardo, dal momento che si scommettono soldi. A Natale, però, si puntano solo spiccioli. Figurati che giocano anche i bambini...
- Benedetta:** In effetti, se si parla di un gioco adatto a tutti, grandi e piccini, non si può che parlare di *tombola*. Sai qualcosa delle sue origini?
- Stefano:** So solo che è nata in Campania...
- Benedetta:** Bravissimo! **Furono** i napoletani a inventarla nel Settecento in sostituzione del *lotto*, un altro gioco molto popolare che, però, durante le feste religiose veniva proibito per motivi religiosi.
- Stefano:** Davvero?
- Benedetta:** Sì! I napoletani amavano a tal punto *il lotto* che, per ovviare al divieto, si **diedero** da fare per crearne una versione diversa, che chiamarono *tombola*, il cui nome deriva da "capitombolo", il termine che descrive la caduta del numero, quando esce dal contenitore e finisce sul tavolo da gioco.
- Stefano:** Molto interessante! Della *tombola* napoletana mi ha sempre affascinato il fatto di associare il significato dei numeri alla loro estrazione. A memoria mi ricordo che il 48 è *il morto che parla* e il 77 sono *le gambe delle donne*.
- Benedetta:** Sapevi che questa consuetudine **prese** successivamente il nome di *smorfia napoletana*?
- Stefano:** Non ne sapevo nulla...
- Benedetta:** Secondo alcune teorie la *smorfia napoletana* **nacque** dalla cabala ebraica, una dottrina che sostiene che nella Bibbia qualsiasi parola, lettera, o segno ha un significato nascosto.
- Stefano:** Mi è appena venuta in mente una cosa. Sai a che cosa corrisponde il numero 25 nella *tombola napoletana*?
- Benedetta:** Facilissimo... al Natale ovviamente! Il 42, invece, è il caffè. Il 52 è la mamma, il 90 la paura e, per finire, il 75 corrisponde a Pulcinella, la maschera simbolo della città di Napoli.

## Expressions: Il nocciolo della questione

- Benedetta:** Qualche giorno fa, in un articolo davvero interessante, ho letto che moltissimi stranieri stanno facendo richiesta per ottenere il passaporto italiano.
- Stefano:** Davvero? Perché non vai subito **al nocciolo della questione** e mi racconti qualche dettaglio in più? Sono tutt'orecchi!
- Benedetta:** Come forse saprai, uno straniero può ottenere il passaporto italiano in tre modi: con il matrimonio, risiedendo nel nostro Paese per almeno 10 anni, o per *iure sanguinis*, dimostrando di essere discendente di un italiano emigrato all'estero.
- Stefano:** Ok, nulla di nuovo fin qui... Adesso basta con le premesse e **vai subito al nocciolo della questione!**

**Benedetta:** Allora, pare che negli ultimi anni ci sia stato un vero e proprio boom di richieste per acquisire la cittadinanza italiana, sfruttando la legge dello *iure sanguinis*. La maggior parte di queste domande arrivano dal Sudamerica, in particolare da paesi come il Venezuela e il Brasile.

**Stefano:** Beh, che cosa c'è di strano in questo? L'America Latina nello scorso secolo ha accolto tantissimi italiani, che sono emigrati lì, in cerca di lavoro e migliori condizioni di vita.

**Benedetta:** Hai ragione, Stefano! Pare, però, che le richieste presentate siano così numerose, che i vari uffici amministrativi, in Italia e all'estero, sono talmente oberati da non riuscire a prendersi cura di tutte quante. Ho letto che solo al consolato italiano di San Paolo, nell'arco di dodici anni, sono state presentate oltre 75 mila istanze di cittadinanza.

**Stefano:** Wow! Sono davvero cifre da capogiro! Il Governo italiano dovrebbe prendere provvedimenti per cercare di risolvere questa situazione, non credi?

**Benedetta:** Sono assolutamente d'accordo con te, Stefano. La situazione va risolta al più presto, anche perché, purtroppo, c'è chi approfitta del momento di difficoltà degli uffici diplomatici, per truffare la gente, offrendo servizi costosissimi in cambio della falsa promessa di accelerare i tempi di ottenimento del passaporto.

**Stefano:** Sono curioso... nell'articolo che hai letto, si dice anche se tutte queste persone, che fanno richiesta di cittadinanza, pensano di trasferirsi in Italia, una volta ottenuto il passaporto?

**Benedetta:** Questo è un ulteriore problema. **Vado subito al nocciolo della questione.** Pare che la gran parte di chi ha ottenuto la cittadinanza, in Italia non ci abbia mai messo piede, preferendo rimanere nel proprio paese.

**Stefano:** Non posso dire di esserne stupito, Benedetta. Il nostro Paese è in piena crisi economica, instabile per tensioni politiche e sociali, è comprensibile, quindi, che si desideri avere il passaporto italiano solo per viaggiare più liberamente in Europa.

**Benedetta:** Vero! È anche uno mezzo per chiedere e ottenere più facilmente il visto per gli Stati Uniti.

**Stefano:** Se permetti, faccio una riflessione... In Italia si è spesso discusso di *ius soli*, l'acquisizione della cittadinanza come conseguenza del fatto di essere nati sul territorio italiano.

**Benedetta:** Sì, ma che cosa c'entra con il nostro discorso?

**Stefano:** **Vado subito al nocciolo della questione** e te lo spiego. Ti sembra giusto concedere la cittadinanza a persone di terza, o quarta generazione, che magari non parlano italiano e che nel nostro Paese non ci hanno mai messo piede, negandola, invece, a chi, figlio di stranieri immigrati, in Italia è nato e cresciuto? Non ha molto senso, ti pare?

**Benedetta:** Pensi che la legge dello *iure sanguinis* sia da abrogare?

**Stefano:** Andrebbe quantomeno rivista, tenendo conto del dibattito che ruota attorno alla questione dello *ius soli*.